



Quando muore il black la borsa vola

E' bufera su Fox News, costretta a scusarsi per la messa in onda di un grafico che spiega la reazione di Wall Street ogni qual volta nella storia si sono verificati casi eclatanti di uccisioni di persone afroamericane, da Martin Luther King a George Floyd. Una scelta a dir poco di cattivo gusto nel pieno dell'ondata di proteste contro il razzismo che sta attraversando l'America. Dal diagramma, mostrato venerdì scorso durante il programma politico 'Special Report' condotto dal popolare anchorman Bret Baier', emerge come l'andamento dei mercati azionari in concomitanza con questi tragici episodi è stato sempre in rialzo.

E' successo nel 1968 dopo l'assassinio a Memphis del leader storico dei diritti civili, dopo l'assoluzione dei poliziotti che nel 1991 a Los Angeles pestarono quasi a morte il tassista Rodney King e dopo l'uccisione da parte di un poliziotto bianco del 18enne Michael Brown nel 2014 a Ferguson, in Missouri. Stessa storia dopo la morte di George Floyd il 25 maggio a Minneapolis, con un vero e proprio balzo dei principali indici della Borsa di New York nei giorni successivi.

Sui social, e non solo, si è subito scatenata l'indignazione di molti, tanto che i vertici dell'emittente più amata da Donald Trump sono dovuti correre ai ripari: «Ci scusiamo, l'infografica usata per illustrare la reazione dei mercati a periodi storici di disordini civili non avrebbe mai dovuto essere trasmessa senza essere inserita in un pieno contesto», ha ammesso Fox News in un comunicato ritwittato da Baier senza alcun commento. Ma la frittata oramai era fatta.

«Questo grafico mette in chiaro come Fox News non si preoccupa delle vite di persone afroamericane», ha commentato su Twitter Bobby Rush, uno dei leader afroamericani al Congresso. «È così che a Fox piangono la perdita di persone afroamericane, illustrando quanto sale la Borsa», gli ha fatto eco sempre su Twitter l'ex presidente del Comitato Nazionale Repubblicano, l'afroamericano Michael Steele.